



TRIBUNALE ORDINARIO DI MILANO

IL PRESIDENTE COMMISSIONE C.T.U. dott.ssa Giovanna Gentile

Premesso che è in aumento esponenziale il numero delle richieste di giuramento e di asseverazione di traduzioni/perizie;
rilevato che le stesse vengono sempre più spesso presentate da richiedenti che non conoscono la lingua di provenienza del documento e/o la lingua italiana;
rilevato che i funzionari addetti a ricevere il giuramento delle traduzioni/perizie avvertono tale anomalia e comunque non sono in grado, anche per l'esiguità del loro numero, di verificare se il soggetto che presenta il documento cui si riferisce il giuramento lo abbia personalmente redatto, ne conosca il significato e conosca la lingua italiana;
rilevato che plurimi sono stati i casi in cui i funzionari sono stati interpellati da Procura della Repubblica e Forze dell'Ordine in merito a traduzioni di documenti risultati falsi e che gli stessi sono stati citati come testi in processi penali nei quali si discuteva anche della falsità delle traduzioni/perizie giurate e asseverate presso il Tribunale di Milano;
ritenuto che in questa situazione deve procedersi all'adozione di specifiche misure organizzative, facendosi altresì ricorso ad una interpretazione della definizione "traduttore/perito ufficiale" nel senso che questi non possa essere altri che traduttore/perito iscritto all'Albo del Tribunale ovvero al ruolo Periti ed Esperti della Camera di Commercio, categoria traduttori/interpreti, ovvero iscritti ad Associazioni professionali interpreti e traduttori aventi rilevanza ex Legge n. 4/2013 nonché iscritti a elenchi ufficiali di traduttori e interpreti di Enti aventi rilevanza pubblica;

considerato che tale soluzione risponde anche alla preminente esigenza di tutela del terzo;

PQM

dispone che, a far tempo dal 10 luglio 2015, il giuramento delle traduzioni/perizie avanti al funzionario preposto del Tribunale di Milano sia consentito esclusivamente agli iscritti all'Albo dei Consulenti Tecnici d'Ufficio del Tribunale; ovvero al ruolo Periti ed Esperti della Camera di Commercio, categoria traduttori/interpreti, ovvero iscritti ad Associazioni professionali interpreti e traduttori aventi rilevanza ex Legge n. 4/2013 nonché iscritti a elenchi ufficiali di traduttori e interpreti di Enti aventi rilevanza pubblica; dispone che, fino a quel momento, i soggetti che presentano traduzioni da loro giurate vengano sottoposti ad un breve colloquio con il funzionario addetto, il quale rifiuterà l'asseverazione ove riscontri una non conoscenza della lingua tradotta e della lingua italiana.

Milano, 15 giugno 2015

IL PRESIDENTE COMMISSIONE C.T.U.
Dot.ssa Giovanna Gentile

